



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

...in primo piano

Rassegna di notizie a cura della FLC CGIL di Ravenna

N 28 del 18/11/2016

EMERGENZA LAVORO ATA: i sindacati chiedono un incontro urgente al Ministro Giannini

Una lettera unitaria per ricordare al ministro che gli impegni assunti non hanno avuto seguito. È necessario un confronto per dare risposta alle aspettative di 200.000 lavoratori.

Pubblichiamo la [lettera unitaria](#) con la quale i **sindacati scuola** sollecitano un incontro urgente sul **personale ATA** con il **Ministro Stefania Giannini**, preso atto delle problematiche segnalate che ancora non hanno visto **alcuna risposta concreta**.

Se le questioni oggetto della nostra richiesta non saranno affrontate e assunte a livello politico, mediante un intervento specifico da parte dell'Amministrazione, saranno **inevitabili le contromisure** per denunciare lo stato di abbandono in cui versano i servizi ATA.

È una questione di **dignità** che parla a **200.000 lavoratori**: collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e direttori dei servizi generali e amministrativi.

MOBILITA' SCUOLA 2016/2017: docenti, i sindacati ricorrono al TAR e al Giudice del Lavoro

Trasparenza, diritti e certezza delle regole sono i principi su cui continuerà a svolgersi l'attività negoziale delle organizzazioni sindacali confederali.



Negli [incontri programmati](#) e che si stanno svolgendo ai diversi tavoli di confronto con il MIUR, FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals Confasal hanno più volte avanzato la richiesta di rifacimento delle operazioni di mobilità per ripristinare i diritti del personale, lesi dall'errata applicazione del Contratto della mobilità del decorso anno scolastico.

Il MIUR, con motivazioni scarsamente convincenti e con una scelta che non rispetta le prerogative sindacali e i diritti soggettivi del personale, si è rifiutato di annullare e rifare i trasferimenti, dicendosi disponibile solo a modifiche da introdurre nel contratto collettivo sulla mobilità del prossimo anno scolastico; ci vediamo pertanto costretti a proporre in sede giurisdizionale il contenzioso, per ristabilire le corrette posizioni giuridiche di ogni singolo interessato evitando il consolidarsi del danno subito.

A tal fine sono stati presentati tre ricorsi, con un'azione patrocinata dagli Uffici Legali nazionali:

1) al Tar Lazio avverso il diniego del Miur all'accesso agli atti, ovvero per non aver fornito una risposta adeguata alla richiesta presentata (ai sensi della L.241/90) dalle organizzazioni sindacali per conoscere gli atti da cui poter evincere la procedura (l'algoritmo) in base alla quale il Miur ha effettuato le operazioni di mobilità dei docenti per l'a.s. 2016/17;

2) al giudice del lavoro (ex art. 63, c.3, D.Lgs. n. 165/2001), chiedendo che sia accertata e dichiarata l'inadempienza e la violazione da parte del Miur degli obblighi scaturenti dal CCNI in materia di mobilità, non avendo effettuato le procedure dei trasferimenti così come fissate nel contratto integrativo sottoscritto;

3) ancora al Tar Lazio, per chiedere l'annullamento degli esiti delle procedure di mobilità dei docenti al fine di ripristinare la certezza del diritto e il rispetto dei criteri stabiliti nell'accordo contrattuale sottoscritto.

Il Tar Lazio ha fissato per il giorno 14 febbraio 2017 l'udienza relativa al primo ricorso.

Trasparenza, diritti e certezza delle regole sono i principi su cui si è svolta e continuerà a svolgersi l'attività negoziale delle organizzazioni sindacali confederali.

Roma, 15 novembre 2016

FLC

Domenico Pantaleo

CGIL CISL

Maddalena Gissi

Scuola UIL

Giuseppe Turi

Scuola SNALS

Marco Paolo Nigi

Confasal

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE